



COMUNE DI FANO
Provincia di Pesaro e Urbino

VII COMMISSIONE CONSILIARE
 Garanzia e Controllo

L'anno duemilaquattordici (2014) il giorno **ventitre** (23) del mese di **settembre**, alle ore 18.30 circa, nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Presidente (**in data 18.09.2014 pg. n. 63483**), presso la Sala della Concordia, si é riunita la **VII Commissione Consiliare Permanente**, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **“Audizione Amministratore Unico Società Aeroportuale Fanum Fortunae s.r.l. - Dott. Gianluca Santorelli”;**
- 2) **varie ed eventuali.**

Risultano presenti per la VII Commissione Consiliare:

CARICA	EFFETTIVI	SUPPLENTI	SI'	NO
Presidente	Carlioni Mirco		X	
Componente	Aguzzi Stefano		X	
Componente	Ansuini Roberta		X	
Componente	Cucuzza Maria Rita		X	
Componente	D'Anna Giancarlo			x
Componente	De Benedittis Mattia			x
Componente	Delvecchio Davide		X	
Componente	Fanesi Cristian	Torriani Francesco	X	
Componente	Luzi Carla		X	
Componente	Severi Riccardo		X	

Il consigliere Torriani Francesco sostituisce il membro effettivo Fanesi Cristian.

Consiglieri presenti: Cucchiarini Sara.

Capigruppo consiliari presenti: Omiccioli Hadar.

Assessori presenti: Dott.ssa Carla Cecchetelli, - Assessore Bilancio, Attività Economiche e Produttive, Patrimonio, Tributi.

Dirigenti/Funzionari interni presenti: Dott. Gabriele Fossi - dirigente Settore IV Servizi Territoriali; Dott. Pietro Celani - dirigente Settore I Servizi Risorse Umane.

Funzionari esterni presenti: Dott. Gianluca Santorelli - Amministratore Unico Soc. Aer. Fanum Fortunae.

Siede al tavolo della Commissione anche il Responsabile Direzione Operativa Soc. Aer. Fanum Fortunae, dott. Matteo Rossini.

Assume la presidenza della VII Commissione Consiliare, il Consigliere Carloni Mirco.

Partecipa con funzioni verbalizzanti, il segretario della VII Commissione Consiliare, sig.ra Bugugnoli Vanessa.

Alle ore **18.37** il Presidente, constatato il numero legale, dichiara valida la seduta e dà inizio alla sessione.

Ringrazia della partecipazione il dott. Santorelli, sottolineando che l'audizione dell'A.U. della Società Fanum Fortunae nasce dall'esigenza, evidenziata negli scorsi incontri della Commissione, di fare il punto sulla gestione corrente dell'Aeroporto.

Si concorda con i membri presenti di far procedere senza interruzioni il dott. Santorelli con la lettura della relazione predisposta appositamente per l'audizione, e, a seguire, al termine della presentazione, di passare alle domande dei consiglieri con relativo dibattito in merito.

Il dott. Santorelli ringrazia per l'interesse che questa Commissione mostra nei confronti della Società Fanum Fortunae e procede nella lettura e illustrazione della relazione (interamente riportata qui di seguito in prima persona, come da lettura del dott. Santorelli).

“Egregio Presidente, Egregi membri,

Voglio precedere il mio intervento menzionando il non scontato fatto che io sia qui a relazionare su quanto richiesto.

Evidenzio infatti che i soci della Società Aeroportuale Fanum Fortuna, il Comune di Fano, la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino e la Provincia di Pesaro e Urbino, hanno acconsentito a soddisfare la vostra richiesta di audizione del sottoscritto.

La Società Fanum Fortunae è difatti una società consortile a responsabilità limitata di diritto privato e anche se a capitale interamente pubblico non è una società *in house* del Comune di Fano e pertanto non è sottoposta ad alcun controllo da parte di questa spettabile commissione.

L'Amministratore Unico, oggi nella mia persona, è difatti anche fiduciario degli interessi di altri soci, oltre il Comune di Fano, i quali hanno comunque ritenuto, nell'assemblea di venerdì 19 settembre u.s., di usare la cortesia della mia presenza per il solo riguardo allo spirito di trasparenza e collaborazione con cui si vuole questa nuova legislatura comunale cominci.

Allo stesso tempo, i Soci mi hanno dato mandato di produrre la documentazione che vi è stata resa venerdì pomeriggio e rispondente l'elenco prodotto dalla segreteria di questa spettabile Commissione.

I Soci mi hanno infine dato mandato di illustrarvi la documentazione richiesta e resa per quanto attiene la gestione corrente: eventuali ulteriori richieste che esulano la documentazione prodotta dovranno da me essere portate all'attenzione dell'Assemblea dei Soci nella prossima convocazione.

Chioso sottolineando come i Soci si auspicano che questa Commissione segua per il futuro altre procedure, richiedendo direttamente al Sindaco del Comune di Fano le informazioni che ritenga di dover avere.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

L'anno 2013 è stato un anno molto difficile per la società che rappresento mentre il 2014 è stato l'anno della ripresa.

Dopo le dimissioni dell'ex presidente Ferri in data 26/11/2012 mi sono trovato a gestire un aeroporto che aveva ricoverati su 2.400 mq di hangar solo 3 aerei volanti mentre ad oggi tutti i tre hangar sono occupati da clienti paganti.

Una delle prime questioni che ho dovuto affrontare è stata il ripristino dei normali servizi aeroportuali: erogazione carburanti, movimentazione aeromobili sul piazzale, apertura aeroporto fuori dai normali orari di operatività degli uffici amministrativi della Società Aeroportuale giacché la società Flying Work concessionaria di un contratto per l'erogazione di alcuni servizi aeroportuali in nome e per conto della società Fanum Fortunae, aveva perso già da settembre 2012 tutte le licenze aeronautiche e mostrava evidenti cenni di dissesto.

Sempre contro Flying Work, ho dovuto anche provvedere ad istaurare una lunga serie di cause civili e penali volte ad ottenere il giusto pagamento delle insolvenze, il dissequestro e la riattivazione della pompa di carburante nonché la liberazione dell'hangar n° 1 e delle relative pertinenze indebitamente occupate fino alla dichiarazione di fallimento della stessa intervenuta a luglio di quest'anno.

Sino ad oggi, avendo ottenuto ragione in vari gradi di giudizio, ogni questione legale contro detta società va risolvendosi anche per fortuna grazie ad una più oculata litigiosità del curatore fallimentare rispetto i precedenti amministratori della società fallita.

Non è quindi difficile dimostrare da questa situazione derivano in larga parte le perdite di esercizio evidenziate nel bilancio 2012 e 2013 ed anche seppur ridotte fortemente, le prossime che saranno appostate nel bilancio 2014.

Sul fronte più prettamente operativo ho dovuto anche risolvere una enorme mole di incombenze tecniche relativa alla sicurezza degli impianti e all'adeguamento delle strutture alle specifiche normative.

Non da ultimo, anche le altre strutture che mi sono state consegnate, come risultava già dai verbali del CdA della fine del 2011, erano in grave stato di carenza manutentiva.

Le situazione che ho trovato al mio insediamento:

- 1) Impianto antincendio non a norma e non funzionante;
- 2) Due pozzi e cisterne antistanti all'aeroporto completamente privi di chiusura e recinzione;
- 3) Impianto di riscaldamento non funzionante con caldaia non a norma e mai mantenuta;
- 4) Pista principale in grave stato di carenza manutentiva con sassi e pietre affioranti pericolosissimi per la sicurezza aerea;
- 5) Sicurezza sui luoghi di lavoro: mancanza completa d'ogni documentazione richiesta per legge.
- 6) Portale dell'aeroporto fatiscente con cedimenti strutturali;
- 7) Palazzina aerostazione con sistema fognante inadeguato;
- 8) Palazzina aerostazione bar ristorante con importanti infiltrazioni di acqua che stanno pregiudicando la tenuta strutturale;
- 9) Recinzione aeroportuale gravemente danneggiata in decine di punti;
- 10) Non ultimo l'aeroporto di Fano versava in un sostanziale stato di anarchia dove vari soggetti da una parte sfruttavano risorse e servizi aeroportuali resi dalla società Fanum Fortunae e dall'altra effettuavano attività in aperta concorrenza con la stessa.
- 11) Le relazioni con ENAC erano formalmente cordiali ma sostanzialmente improduttive tanto che anche dopo quasi un decennio e decine di migliaia di euro spese per la progettazione della pista non si era giunti ad **una formale approvazione del progetto giunta e permettetemi, non per caso, solo durante in mio mandato.**
- 12) Addirittura nelle pubblicazioni aeroportuali italiane, la società Flying work era individuata come il gestore dell'aeroporto, segno evidente di debolezza di posizione della Fanum rispetto ad Enac e rispetto alla stessa Flying work.

RICOGNIZIONE DELLE OPERE MANUTENTIVE, DI MESSA A NORMA E IN SICUREZZA COMPIUTE:

1. È stato adeguato l'impianto antincendio – tra l'altro con la costruzione di una nuova vasca per la riserva idrica – verificate le attrezzature e impiantato il previsto registro, ottenendo così infine il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi. Gli impianti sono ora verificati periodicamente secondo legge.
2. Sono state apposte nuove recinzioni nelle zone aperte al pubblico che presentavano rischi evidenti: pozzi agricoli e pozzi neri; è stata inoltre chiusa la recinzione dei pozzi anti-incendio.
3. Si è ripristinato il riscaldamento dei locali dell'aerostazione con un sistema combinato termico-solare e GPL.
4. E' stata smantellata la pista sussidiaria, come richiesto da Enac.
5. Anche con l'opera di volontariato dei piloti, si è provveduto a rimuovere il pietrame superficiale nei tratti 'peggiori', riportando terra e riseminando erba dove del caso.
Questa è un'evidente soluzione di emergenza, che pur sfruttando l'opera di volontariato dei piloti, ha dimostrato come la manutenzione di un migliaio di metri quadri di pista possa costare diverse migliaia di euro, offrendo un risultato appena al disopra degli standard minimi di sicurezza richiesti da Enac e certamente non duraturo nel tempo.
6. Sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione del portale aeroportuale.
7. E' stata ripristinata la funzionalità del sistema fognante e previsto un collegamento alla rete fognaria cittadina: lavori questi ineludibili da effettuarsi di concerto alla manutenzione dell'aerostazione.
8. Sono stati prodotti computi metrici indicativi ed effettuate ulteriori perizie relative allo stato di carenza manutentiva degli immobili e relative al costo che occorre sopportare per le manutenzioni ormai straordinarie ed improrogabili: l'assemblea dei soci ha infatti deliberato la scorsa settimana di autorizzarmi ad indire le debite gare di appalto.
9. Sono stati chiusi tutti i danneggiamenti subiti nel tempo dalla recinzione aeroportuale e riparati nello stesso giorno in cui sono stati rinvenuti i varchi praticati in maniera dolosa, con contestuale denuncia alle autorità.
10. Si sono ottenuti da Enac importanti compiti di sicurezza aeroportuale che si aggiungono a quelli che già Fanum Fortunae svolgeva: segno questo evidente della considerazione e fiducia che la società si è guadagnata durante gli ultimi due anni. Questo ruolo Enac l'ha peraltro riconosciuto chiedendo *sua sponte* la modifica dell'AIP (- *Aeronautical Information Publication* - la pubblicazione con le informazioni ufficiali degli aeroporti), indicando dopo Enac - il gestore dell'Aeroporto - Fanum Fortunae quale 'esercente' l'aeroporto in vece del Ministero dei Trasporti.
11. È stato redatto, come prevede la legge, il Documento di Valutazione Rischi e quello di Valutazione del Rischio da Interferenze; sono state altresì apposte le segnaletiche di legge, qualificato al primo soccorso il personale e acquisiti i materiali medici previsti.
12. Ma soprattutto sono tornati gli utenti, le associazioni sportive, le imprese commerciali.

PARCO DELL'AEROPORTO:

Il verde urbano, è un elemento di primaria importanza per la vivibilità della nostra città: la sua quantità e qualità sono infatti indicatori fondamentali per misurare la qualità ambientale delle infrastrutture.

Oltre alla funzione ecologica le aree verdi forniscono spazi di socializzazione e spazi per attività ricreative grazie alla presenza di attrezzature per il gioco, il tempo libero e le varie attività sportive all'aria aperta.

E' notevolmente importante anche la funzione estetica-paesaggistica del verde, in quanto esso costituisce un gradevole elemento di arredo urbano che spezza la monotonia delle masse edilizie e degli spazi asfaltati e fornisce vivaci e rilassanti note di colore nel tessuto urbano.

Da tutte queste ragioni è derivata la riqualificazione dell'area verde situata presso l'aeroporto, tra V.le Mattei e gli edifici aeroportuali, oggi parco intitolato ai piloti Mariotti e Seghizzi.

L'intervento di riqualificazione ha riguardato un'area complessivamente di circa 4 ha che sarà oggetto di ulteriore completamento nel prossimo mese di novembre.

Il parco aeroportuale è suddiviso in tre specifici settori: una zona con alberi mono varietali destinati a delimitare il parco e a fare ombra, una zona con alberature e arbusti autoctoni per sviluppare delle zone laterali adibite ad espositori nel momento in cui si effettuino degli eventi; una zona con ampi spazi dove poter effettuare manifestazioni varie con piantumazioni perimetrali, zone a macchia di arbusti e alberature con all'interno delle isole con panchine e tavolini e infine un'area con macchie di alberi e arbusti sì da avere un aspetto più spontaneo e indigeno.

Tutte le tre zone sono unite da un percorso sportivo che si ricongiunge a quello esistente e confinante al campo d'aviazione che collega questo al quartiere Vallato.

Il Parco Mariotti Seghizzi vede messi a dimora oltre 300 alberi e 900 arbusti.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Ho provveduto a predisporre una situazione contabile alla data del 31/08/2014 comparata con una situazione alla stessa data dell'anno 2013.

Dall'allegata situazione si possono agevolmente trarre le seguenti conclusioni di trend dell'attività caratteristica:

Le vendite di carburate sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso di circa il 10 % e già a fine settembre ritengo avremo venduto lo stesso ammontare di carburante di tutto l'anno 2013.

I proventi per canoni di locazione fabbricati sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso di circa il 37 % questo grazie al fatto che sono stati ricoverati con contratto di hangaraggio nuovi velivoli ed anche grazie alla locazione del primo hangar con pertinenze alla società Eagles Aviation Academy.

Come detto, ad oggi tutti gli hangar sono pieni di clienti paganti.

Ricordo però che la società Flying Work fallita alla data del 14 luglio u.s. ha occupato abusivamente un hangar intero con velivoli inefficienti e rottami.

Questa situazione risolta ad oggi solo grazie all'azione giudiziaria, ha comunque inciso fortemente anche quest'anno sulle performance di bilancio dell'attività caratteristica ed inciderà ancor di più nel momento in cui dovranno essere appostati a perdita i relativi crediti di bilancio che ad oggi ammontano ad € 47.589.

Sul versante dei costi sono degni di nota gli importi relativi alle spese legali per € 25.272 che si è dovuto affrontare per oltre una decina di procedimenti giudiziari nei confronti di Flying Work e per resistere alle pretese della stessa che richiedeva il pagamento di oltre 300.000 euro per servizi mai contrattualizzati e neanche mai resi.

Di contro con il rientro in possesso dell'hangar numero 1 il 17 dicembre 2014, a seguito dell'esecutività dello sfratto per morosità di Flying Work, si è potuto altresì constatare come, vi fossero ingenti danni da mancata manutenzione che l'hangar già presentava esternamente (valutati in circa 300'000 euro con perizia dell'Arch. Carboni), inutile sarà però ogni pretesa di risarcimento visto il fallimento della società stessa.

Consolidando il trend attuale dei ricavi, nell'esercizio 2015 dopo aver riportato a reddito tutti gli spazi hangar, come già accaduto, dopo aver speso le perdite Flying work e concluso ogni vertenza legale con la stessa, ritengo che la società possa tranquillamente ritornare all'auspicato pareggio di bilancio.

ANALISI DEI DATI DI VOLO

Fanum Fortunae non ha mai ricevuto da Enac l'autorizzazione - e l'autorità - per istituire e mantenere un Registro di Scalo, sebbene una tale documentazione sarebbe d'interesse anche delle forze di PS che in effetti non hanno mancato di auspicarlo.

Fatta questa doverosa premessa, per ragioni di controllo di direzione - nonché per la trasparenza e la pubblicità che il civismo mi impone - ho disposto affinché Fanum Fortunae fosse in grado di avere quanto meno dei dati precisi (+/- 5%) sui traffici in arrivo e in partenza.

I dati raccolti mi permettono di fare alcune importanti considerazioni.

Nei mesi di aprile, maggio e giugno sono stati registrati 172 transiti di aeromobili provenienti da altre regioni d'Italia e dall'estero per turismo e business aviation, con una media di 57 movimenti al mese (con i voli nazionali provenienti in prevalenza dalle regioni del centro-nord e quelli internazionali in prevalenza da Francia, Germania, Olanda e Repubblica Ceca).

Nel solo periodo dal 01 luglio al 18 agosto (sempre non considerando i voli di stato e le attività degli operatori basati) si è registrato un incremento dei transiti del 100% rispetto alla media del periodo precedente, con ben circa 103 movimenti al mese.

Di questi movimenti, ben il 60% sono stranieri e si fermano per più giorni.

Nel primi sei mesi di attività, la scuola di volo Eagles Aviation Academy ha fatto ben 600 ore di volo per 16 allievi (la maggior parte non residenti) che stanno conseguendo i vari brevetti e licenze ad oggi gli allievi piloti commerciali sono circa 25.

Dal 7 al 10 Agosto 2014 si sono svolti a Fano i campionati nazionali di paracadutismo. La competizione, organizzata dall'ASD Alimarche ha visto prendere parte 22 squadre per un totale di oltre 100 atleti che si sono sfidati nelle diverse discipline in programma

L'Associazione Sportiva Alimarche gestisce la Scuola di Paracadutismo Skydive Fano (autorizzazione Enac n. I-012) e opera da oltre venti anni sull'aeroporto di Fano, svolgendo attività di promozione di questa disciplina sportiva.

L'impegno della scuola si concentra sull'attività sportiva e sull'organizzazione di stage, corsi, gare e vanta atleti di primo piano a livello nazionale ed internazionale.

Queste caratteristiche hanno fatto sì che l'ASD ALIMARCHE abbia ottenuto che la massima competizione nazionale, i Campionati Italiani di paracadutismo, siano stati assegnati per 3 volte in 4 anni a Fano (2011, 2012 e 2014, mentre in precedenza era uso svolgere la manifestazione ogni anno presso una scuola diversa): ciò ha permesso di far conoscere a livello nazionale ed internazionale non solo la scuola di paracadutismo ma la stessa città di Fano e tutto il territorio: nelle precedenti edizioni dei Campionati italiani svoltisi a Fano si è potuto osservare un indotto turistico che si spalma su un periodo di due/tre settimane tra allenamenti e competizioni e muove circa 100/150 persone ogni anno. Grazie inoltre a una collaborazione in essere con una scuola di paracadutismo della Nuova Zelanda, ogni estate 50/60 praticanti vengono nella nostra città insieme ad accompagnatori/turisti.

Da giugno a settembre, inoltre, si registrano presso la scuola presenze di atleti di varia provenienze: tedeschi, svizzeri, americani, belgi, ecc.

Anche in periodo autunnale/invernale, nel corso dei fine settimana, ci sono paracadutisti, esperti e neofiti che si muovono da fuori città e fuori regione per frequentare la scuola, creando indotto per strutture di ospitalità e ristoranti.

Alimarche conta circa 100 soci, effettua annualmente migliaia di lanci, e lo scorso anno ha brevettato circa 50 nuovi paracadutisti.

Questi dati sono tutti chiara indicazione di una certa ma ancora non stabile ripresa delle attività in atto nell'Aeroporto di Fano.

Tutto questo è anche accaduto grazie all'effetto traino della nuova immagine offerta dal Fano Wing Show e dalla altre manifestazioni tecniche, ricreative e culturali che dal 2013 in avanti si sono susseguite, nonché ovviamente grazie anche ad un ambiente aeroportuale più accogliente per tutti.

DISTRIBUTORE CARBURANTI

Già dall'Assemblea dei Soci del 06 dicembre 2013, ho relazionato circa la precarietà degli impianti di distribuzione dei carburanti.

Come da indicazione dei Soci, ho ricercato la via dell'accordo commerciale con un primario operatore europeo cui affidare in toto la gestione della vendita carburanti sull'Aeroporto di Fano, perseguendo così tre finalità: maggiore *appeal* commerciale, minori costi per la realizzazione del nuovo distributore (la cui parte impiantistica sarebbe stata interamente resa dal concessionario) e minori oneri gestionali per Fanum

Fortunae (con un invariato ritorno economico, con il riconoscimento di una percentuale sul venduto da parte del concessionario).

Dopo diversi incontri, anche con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, si è infine addivenuto a un progetto di massima con AirBP, colosso europeo nel settore dei carburanti avio e ramo della notissima British Petroleum.

I soci, riuniti in assemblea il venerdì 19 settembre u.s., all'unanimità hanno deliberato di dare il più ampio mandato all'A.U. per siglare la lettera di intenti presentata, negoziando al meglio gli accordi con AirBP, e relazionando alla successiva Assemblea dei Soci riguardo lo sviluppo degli stessi

LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DELLA PISTA E ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA

A beneficio di memoria, voglio come prima cosa riassumere le ultime vicende di rilievo riguardo l'argomento di questo paragrafo, a ulteriore beneficio di questa Commissione che potrà consultare la copiosa mole di atti digitalmente resi.

Il 26 marzo 2012 la Regione Marche promulga la LR 3 inerente le procedure di VIA regionali.

Il 29 maggio 2013 la Corte Costituzionale con Sentenza 93-2013 dichiara la LR 3 incostituzionale proprio in quegli allegati che saranno usati 'contro' gli interessi dell'Aeroporto di Fano (con le motivazioni che più avanti esprimerà meglio il consulente legale incaricato dalla Società Aeroportuale).

Il 12 settembre 2013 la Direzione Aeroporti di ENAC con atto dispositivo n. 126 approva il progetto esecutivo per la "riqualifica delle infrastrutture di volo" e stanziava la cifra di € 2.154.366,06 per i lavori da bandire quanto prima, tutti questi denari tratti dalle proprie disponibilità e non già derivanti dalle 'tasse dei cittadini' - come ho improvvidamente letto nelle dichiarazioni di taluni soggetti politici, quanto semmai da trent'anni di tasse aeroportuali che Enac riscuote su Fano senza avervi peraltro ad oggi mai investito alcun che.

Il 28 novembre 2013, si è tenuto un incontro interlocutorio presso la Regione Marche tra il Geol. Piccinini e la Sig.ra Cremonesi del competente ufficio "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali", presenti i tecnici di Enac Direzione Pianificazione e Progetti Ing. Giorgioni e Ing. Irsuti e i rappresentanti della compagine societaria Ass. Falcioni (per il Comune di Fano), Ass. Minardi (per la Provincia) e Dott.sa Senigalliesi. In tale incontro il Dott. Piccinini esprimeva una netta posizione critica circa il fatto che eventuali lavori sull'Aeroporto di Fano che Enac avesse avviato senza screening di VIA sarebbero stati da lui bloccati.

Successivamente all'incontro, La Direzione Pianificazione e Progetti di Enac, ritenendo questa posizione di Piccinini non condivisibile (a sostegno della posizione assunta da ENAC il dott. Santarelli, chiedendo conferma numerica al presente Matteo Rossini della Direzione Operativa, sottolinea che effettivamente sono stati effettuati nel corso dell'ultimo anno non meno di sei interventi strutturali in diversi aeroporti senza mai ricorrere alla procedura di assoggettabilità alla VIA), chiedeva alla Regione di formalizzare la propria posizione circa la richiesta di screening di VIA.

Il 10 febbraio 2014, a distanza di mesi, non avendo risposte formali dall'ufficio regionale, anche la CCIAA sollecitava gli uffici preposti alla più celere espressione di un parere in merito alla assoggettabilità alla VIA, lettera che non aveva mancato di essere riportata anche dai mezzi di stampa.

Il 12 febbraio 2014, dopo le sollecitazioni della CCIAA a mezzo raccomandata e stampa locale, l'ufficio regionale finalmente risponde (con una lettera datata il 29

gennaio precedente) dicendo che sì, il progetto deve assoggettarsi alla VIA trattandosi di potenziamento dell'Aeroporto e allungamento della pista (sic.).

Il 25 febbraio 2014, l'ufficio regionale scrive alla CCIAA in risposta al sollecito di cui sopra dicendo che era fuori luogo, giacché avevano già risposto da tempo...

Il 24 marzo 2014, il Prof. Rasia - chiarissimo docente di Diritto Pubblico dell'Università di Bologna - rileva tutti i gravi profili di illegittimità della posizione espressa dalla Regione.

Il 27 maggio 2014, ho avuto un ulteriore incontro con i funzionari regionali che seguono la questione, il Geologo Piccinini e la Sig.ra Cremonesi - propiziato per altro da vari rappresentanti politici dell'attuale maggioranza, essi stessi presenti all'incontro.

In tale incontro i responsabili dell'ufficio regionale avevano ribadito le loro ragioni nel sostenere che l'aeroporto si sarebbe potenziato e la pista allungata (il dott. Santarelli sottolinea la natura fantasiosa di tale affermazione, chiarendo che dai progetti di ENAC risulta tutt'altro, la pista infatti sarebbe ridotta in lunghezza di 250 metri e in larghezza di circa il 60%), oltre a pur tuttavia rassicurando dell'imparzialità delle valutazioni giacché la nostra richiesta di screening di VIA, l'avessimo presentata (o meglio l'avesse presentata ENAC), sarebbe stata valutata dai tecnici di Arpam, e per l'esattezza dal Luciano Benini, che il Sig. Piccinini non ha mancato di ricordare gli fosse "caro amico".

Sebbene non possa per nulla dubitare dell'imparzialità e della correttezza del sig. Benini, devo evidenziare che lo stesso a Fano è ben noto poiché lungamente rappresentante di una formazione politica locale fiera oppositrice dell'asfaltatura dell'Aeroporto, nonché precedente presidente di questa rispettabile commissione.

La Sig.ra Cremonesi, ha in oltre esibito una pila spropositata di lettere della Sig.ra Anna Tonelli (presente tra il pubblico) del Comitato Bartolagi, non mancando di sottolineare che a suo avviso e della sig.ra Tonelli non volevamo sottoporci allo screening di VIA perché "sforavamo certamente i limiti di inquinamento acustico" e sarebbe così risultato che "l'aeroporto avrebbe dovuto chiudere" (sic.). (cosa invece più volte è stata valutata anche da SVIM e ben lontana dalla verità).

Alla fine di quello che non esito a definire un incontro surreale, il Sig. Piccinini disse che avrebbe scritto a seguito della sua precedente correggendo e approfondendo le ragioni della richiesta di assoggettabilità allo screening di VIA: **tale seguito a distanza di 4 mesi non è mai occorso.**

Mentre gli uffici Regionali non mutavano la loro posizione, anche ENAC in persona del vice direttore generale Marasà, venuto ad Fano ad aprile per l'inaugurazione della scuola di volo, invitava le forze politiche locali ad adoperarsi perché "altrimenti i fondi sarebbero andati persi OPPURE "sarebbero andati ad aeroporti più riconosciuti" ", dette dichiarazioni sono state anche state riprese con enfasi dai mezzi di stampa.

Io, ovviamente, ho agito al fine di mostrare a Enac l'unità d'intenti della compagine societaria - e quindi della politica locale - al fine di scongiurare la riallocazione dei fondi.

Ho anche, come risulta dalla copiosa documentazione, ripetutamente invitato e sollecitato i soci a non rimanere inerti ed infatti ognuno sta operando per la soluzione delle questioni.

La Giunta del Comune di Fano il 18 settembre u.s. ha ritenuto di integrare e rafforzare la precedente delibera d'indirizzo del 09 maggio (entrambe le delibere sono nella documentazione resavi), sottolineando a Enac come il riconoscimento del ruolo svolto dall'Ente non possa essere interpretato in alcun modo quale rinuncia al alcuno dei titoli di diritto che il Comune di Fano vanta sull'Aeroporto di Fano e sulle strutture da esso ivi realizzate.

Particolarmente, il Comune rende chiaro ad Enac che qualunque atto tale Ente ritenga di prendere contro gli interessi di Fanum Fortunae e del Comune dovranno essere oggetto di adeguata compensazione, fatto salvo che tanto l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto quanto l'asfaltatura della pista rimangono gli obiettivi primari che si ritiene debbano essere perseguiti.

Nell'Assemblea dei Soci dell'indomani si è così deliberato di inviare due missive ad Enac (che trovate nella documentazione resa): una all'attenzione del Direttore delle Infrastrutture e Aeroporti Minori, il Dott. Vergari, per dare conto della posizione dei Soci riguardo la VIA ovvero che tale procedura non sembra esser dovuta, e l'altra all'attenzione del Direttore Generale di Enac, l'Avv. Quaranta, per ribadire tanto l'interesse dei Soci ad avere l'investimento promesso e in prospettiva del quale Fanum Fortunae ha pagato di tasca propria il progetto di pavimentazione della pista.

Queste forte manifestazioni di volontà dei Soci hanno lo scopo di perseguire i piani di sviluppo dell'Aeroporto più volte delineati, cui sembra ora voler mettere il freno un'incomprensibile inerzia burocratica.

E' mia convinzione, esposta anche nell'assemblea dei soci del 20 giugno u.s. e in quella del 19 settembre u.s., che la tutela dei cospicui investimenti fatti dai Soci e dalla stessa Fanum Fortunae per la progettazione della pista (€ 162.290 oltre IVA) sia ragione sufficiente a procedere senza ulteriore indugio con una necessaria azione verso Enac e verso l'ufficio competente della Regione Marche a tutela degli interessi della società che rappresenta."

A conclusione della lettura della relazione, il dott. Santorelli sintetizza la sua posizione sulla questione dell'assoggettabilità alla V.I.A. precisando che, a suo parere, ENAC e Regione Marche debbano necessariamente concordarsi e operare per quanto di propria competenza, poiché la Società Fanum Fortunae ha effettuato investimenti e speso denaro, quindi deve avere garanzia del ritorno di questi investimenti.

Se ENAC ha cambiato idea e deciso di non destinare più i fondi all'Aeroporto di Fano, dovrà assumersene le conseguenze, così come la Regione Marche nel caso in cui richiedesse una procedura non prevista dalla legge.

La parola torna al **Presidente Carloni** che ribadisce ancora una volta come l'audizione del dott. Santorelli si sia resa necessaria alla luce delle problematiche legate alla gestione dell'Aeroporto di Fano, essendo peraltro il Comune il socio di maggioranza della Società Fanum Fortunae.

La Commissione di Garanzia e Controllo è quindi più che mai legittimata, nonostante il parere contrario espresso nella relazione del dott. Santorelli, ad esercitare procedure di controllo e a richiedere informazioni nei confronti della Società, operando peraltro in un contesto assolutamente democratico, trattandosi di una Commissione Consiliare fortemente rappresentativa di tutti i gruppi presenti in Consiglio Comunale.

L'audizione richiesta dalla Commissione all'A.U. rappresenta quindi un momento di grande trasparenza e la relazione illustrata nel corso della seduta è sicuramente di grande utilità per far chiarezza.

Ribadisce inoltre Carloni che il controllo sulla trasparenza della gestione societaria spetta al Consiglio Comunale proprio attraverso l'operato di questa Commissione.

Osservazioni queste a cui il Presidente tiene particolarmente, proprio per chiarire una volta per tutte il ruolo della Commissione e la legittimità della stessa ad interloquire non solo con le Società *in house* ma con tutte le Società di cui il Comune abbia una seppur minima partecipazione, alla luce del ruolo di garanzia.

Si passa quindi la parola ai vari Consiglieri per eventuali domande o osservazioni.

Interviene la Consigliera **Carla Luzi**, facendo presente per prima cosa che nella relazione, soprattutto nella parte introduttiva, si fanno continui riferimenti a situazione pregresse e imputate alla precedente gestione societaria, non rappresentata al tavolo della Commissione e quindi non interpellabile.

Sarebbe opportuno secondo il Consigliere Luzi ascoltare anche il punto di vista di chi ha preceduto l'attuale amministrazione aeroportuale, onde garantire un confronto ed evitare che si crei confusione tra le responsabilità degli uni e degli altri.

Il dott. Santorelli replica brevemente, ribadendo la veridicità di quanto affermato.

Prosegue il Consigliere Luzi osservando che, all'atto dei documenti di bilancio prodotti, si certifica chiaramente una perdita di circa 60 mila euro (senza contare il contributo dei fondi PAC, fondi europei, in scadenza e non conteggiabili dall'anno prossimo), quindi la proclamata ripresa avvenuta nel corso del 2014 e le rosee previsioni di un prossimo pareggio di bilancio non sembrano suffragate da dati e numeri oggettivi.

Il dott. Santorelli risponde, sottolineando di non essere un politico ma un tecnico e di essere disposto a rispondere solo a domande specifiche.

La Consigliera Luzi rivolge dunque una domanda più chiara e diretta, chiedendo il motivo per cui la Società risulta in perdita di circa 60.000 euro (cifra arrotondata, il dato esatto è 58.826,22 euro).

Santorelli risponde dicendo che, se la sig.ra Luzi avesse ascoltato chiaramente la relazione poc'anzi illustrata, avrebbe compreso come la causa prima di tale buco di bilancio fosse stata la presenza di un cliente "moroso" (poi definitivamente fallito.) che ha occupato un hangar intero per un anno senza pagare (occupare un hangar sui tre disponibili significa compromettere un terzo dei ricavi). La perdita deriva quindi in primis da questa morosità.

La consigliera Luzi replica che a suo parere la chiarezza in merito è ben poca.

Interviene la Consigliera **Roberta Ansuini** che osserva come sia impossibile esimersi da commenti di natura politica visto l'argomento, essendo inevitabile appunto un confronto anche "politico".

Santorelli ribadisce che ogni considerazione di natura prettamente politica debba essere affrontata esclusivamente in sua assenza, quando avrà abbandonato la Commissione; nel mentre è disposto a sostenere solo valutazioni tecniche che seguano a domande specifiche.

Non si può non capire che la perdita di bilancio di 58.000 euro sia pressocchè interamente imputabile ai fatti legati alla morosità e alle occupazioni *sine titulo* della Flying Work.

La Consigliera **Ansuini** interviene di nuovo dicendo al dott. Santorelli che deve comunque dare ai membri della Commissione la possibilità di parlare e di confrontarsi politicamente anche in sua presenza.

Il dott. Santorelli insiste nel sottolineare che non vuole entrare nelle questioni politiche, poiché non è questo il suo ruolo.

Il Presidente Carloni interviene a dirimere la questione, puntualizzando che è opportuno procedere senza polemiche o aprire dibattiti, rivolgendo domande dirette al dott. Santorelli, il

quale dal canto suo fa osservare come la sua presenza in Commissione sia del tutto gratuita, così come la gestione della società aeroportuale.

La Consigliera **Ansuini** suggerisce con pacatezza al dott. Santorelli di cambiare tono.

Si procede dunque con le domande.

Riprende la parola la sig.ra **Luzi** che chiede conto del pagamento di una fattura scaduta alla ditta cui è stato affidato l'incarico della progettazione preliminare della pista, la *Tecno Engineering*.

Il dott. Santorelli accerta che tutte le fatture sono state pagate alla ditta in questione, tranne una del valore di 4.500 euro, per la cui liquidazione non è mai stata data autorizzazione da parte dell'assemblea dei soci.

La consigliera Luzi ne chiede il motivo e il dott. Santorelli ribadisce di non essere mai stato autorizzato al pagamento da parte dei tre soci, dei quali è semplice fiduciario e dei quali esegue le direttive.

Altro intervento della **Consigliera Luzi** che osserva come già nel 2009 la Provincia chiedesse, tramite apposita missiva ad ENAC contenuta nella documentazione prodotta, l'assoggettabilità alla procedura di VIA per i lavori di asfaltatura della pista.

Quindi la problematica non è di certo recente.

Santorelli ricorda che già all'epoca ENAC rispose a quella lettera asserendo la non necessità di una simil procedura.

Luzi esprime la sua contrarietà in merito, sostenendo la doverosità di uno studio di compatibilità ambientale.

Ultima considerazione della **Consigliera Luzi**, in merito alla riqualificazione dell'area verde presso l'aeroporto.

È parere della sig.ra Luzi che sia improprio definire "parco" l'area in questione (come riportato nella relazione del dott. Santorelli), trattandosi in vero di un semplice giardino, apprezzabile sicuramente ma nulla più.

Il dott. Santorelli dichiara che proporrà ai soci di poterlo definire formalmente giardino.

Si passa ad altre domande.

Interviene la **Consigliera Ansuini**, chiedendo per prima cosa ai colleghi di Commissione la disponibilità a rimanere quando il dott. Santorelli avrà terminato la sua audizione, per opportune e necessarie valutazioni di natura politica.

Procede poi con le domande, chiedendo conto della regolarità dell'assunzione di un dipendente all'interno della Società tramite contratto di lavoro interinale, senza procedura comparativa e concorsuale, trattandosi appunto di una Società partecipata del Comune.

Santorelli chiarisce che la procedura di assunzione del dipendente tramite contratto di somministrazione interinale è stata ritenuta perfettamente regolare dai legali della Società nonché deliberata dall'Assemblea dei Soci.

La consigliera Ansuini chiede quindi di poter avere la normativa di riferimento e il dott. Santorelli la invita a reperirla autonomamente.

La consigliera Ansuini si rivolge a questo punto al dott. Pietro Celani, in qualità di dirigente responsabile delle partecipate, per poter avere indicazioni su tale normativa, ricevendo rassicurazioni in merito e conferma della regolarità della posizione del dipendente, poiché i limiti e i vincoli alle assunzioni e alle spese del personale che caratterizzano gli enti pubblici si estendono soltanto alle società *in house* e alle società strumentali, di cui non fa parte *Fanum Fortunae*.

La sig.ra Ansuini chiede a questo punto formalmente che sia messa a verbale la sua richiesta di materiale normativo sulle procedure di assunzione, al fine di approfondire la questione ed eventualmente convocare di nuovo il dott. Santorelli per eventuali chiarimenti.

Sempre **Ansuini** passa ad altra questione, ponendo l'attenzione sul fatto che allo stato attuale tutti i principali servizi aeroportuali sono affidati ad una società esterna, la *Eagles Aviation Academy s.r.l.*, che risulta essere, per il 98% delle quote, di proprietà di una fiduciaria estera, con sede in Lituania, la *UAB BALTIC TRUST Company*.

Chiede al dott. Santorelli se conosca chi siano esattamente i titolari di tale società.

Santorelli annuisce e qualifica il Comandante Massimo Notaro e il Comandante Davide Cecchini come esclusivi beneficiari economici e titolari effettivi della Società, avendo peraltro reso formale dichiarazione in tal senso, come richiesto dalla normativa antiriciclaggio italiana.

Ansuini chiede formalmente documentazione a conferma, Santorelli non ha alcuna obiezione in merito.

Ansuini chiede poi conferma del fatto che gli aeromobili utilizzati dalla *Eagles Aviation Academy* siano di proprietà della *GS WINGS*, azienda facente capo alla famiglia del dott. Santorelli, il quale conferma senza problemi, chiarendo che la *Eagles* utilizza un aeromobile di proprietà della suddetta *GS WINGS* con regolare contratto di noleggio per una somma pari a 1.200 euro al mese.

La consigliera Ansuini osserva che la questione sarà motivo di riflessione.

Il consigliere Ansuini torna a parlare di bilancio, ribadendo che il 2013 si chiude con una perdita complessiva ben più grave dei 60.000 euro dichiarati nella documentazione ufficiale (considerando i fondi PAC in scadenza, circa 100.000 euro) e chiedendo come mai nel documento di bilancio di esercizi comparati 2013/2014, manchi il conteggio degli ammortamenti.

Santorelli spiega di aver prodotto non un bilancio definitivo di esercizio ma una situazione contabile infrannuale, alla data del 31.08.2014, comparata con una situazione alla stessa data del 2013, quindi il conteggio degli ammortamenti non è previsto.

Inoltre ribadisce che il bilancio del prossimo anno si chiuderà con un esercizio in pareggio e non in perdita.

Non essendo infatti previste variazioni di costi di esercizio rispetto al 2014 (non sono in programma nuove assunzioni e non ci sono particolari situazioni da gestire), togliendo i 25.000 euro di procedimenti giudiziari nei confronti della *Flying Work* che hanno pesato gravemente nell'ultimo bilancio di esercizio, aggiungendo il 10% di aumento del carburante e inserendo 6 mesi di affitto non percepiti a causa di un hangar improduttivo (mettendo cioè a reddito quello occupato abusivamente sempre dalla *F.W.*), si può ragionevolmente asserire che il 2015 si chiuderà in pareggio.

L'A.U. chiarisce poi che gli introiti della Società sono rappresentati esclusivamente dai proventi dei carburanti e dai 3 hangar in affitto.

Se si considera che per circa due anni e mezzo, un intero hangar di circa 1.000 mq non ha prodotto introiti, ecco spiegati i bilanci pessimi degli ultimi anni.

Al suo ingresso in Società, nel novembre 2012, gli hangar erano quasi completamente vuoti (senza cioè clienti paganti e senza aerei che consumassero benzina) e di conseguenza il bilancio concluso due mesi dopo rappresentava già una perdita di circa 20.000 euro.

Occorre tenere anche conto che all'epoca l'Amministrazione Aeroportuale decise di non svalutare i crediti vantati nei confronti della *Flying Work* perchè la società non era ancora formalmente fallita.

La Consigliera **Ansuini** conclude il suo intervento sul bilancio chiedendo se sia possibile (e se la cosa rientri nelle facoltà di questa commissione) un'audizione dei vertici della *Flying Work*, per poter opportunamente confrontare quanto è stato detto dal dott. Santorelli, che ha comunque presentato bilanci in perdita proprio nei due anni della sua gestione.

Il dott. Santorelli, nel ribadire le responsabilità della società *Flying Work*, precisa che i bilanci sono in passivo per questioni gestionali che precedono il suo arrivo, anzi evidenzia di essere stato nominato dapprima Presidente, poi Amministratore Unico (in seguito alle dimissioni del precedente Presidente) proprio per le sue specifiche capacità e caratteristiche professionali.

La parola passa al consigliere **Aguzzi** che consiglia di attenuare l'eccessivo tono inquirente nei confronti del dott. Santorelli, considerandolo inopportuno visto che l'A.U. ha sempre goduto della massima fiducia e solidarietà da parte delle amministrazioni comunali e provinciali attuali e passate e rende regolarmente conto del proprio operato ad un'Assemblea di Soci che lo ha nominato.

Aguzzi affronta l'argomento dei lavori di pavimentazione della pista, che auspica si intraprendano quanto prima, onde evitare la perdita assurda di risorse, peraltro già stanziata, per un'opera assolutamente utile alla collettività.

Chiede dunque quante somme siano state finora erogate per la pista e soprattutto da parte di chi, visto sia il Comune di Fano, la Camera di Commercio e la stessa Fanum Fortunae hanno speso denaro, ad esempio per lavori di progettazione e per l'acquisto di apparecchiature antincendio (peraltro propedeutiche e predisposte anche per la pista sussidiaria).

Chiede inoltre conferma dello smantellamento della pista sussidiaria e il motivo di tale decisione.

Santorelli spiega che la pista sussidiaria, costruita nel 2011, è stata smantellata in seguito ad una sua precisa richiesta di utilizzo della stessa ad ENAC.

All'esito di specifici rilevamenti da parte degli ingegneri di ENAC per valutarne l'adeguata omologazione, ne è stata constatata la pericolosità.

Aguzzi, sottolineando che la pista sussidiaria è stata costruita proprio in un'ottica strumentale e funzionale, chiede se sia necessario ricostruirla in caso di inizio degli auspicati lavori della pista principale.

Santorelli asserisce, precisando che occorrerà ricostruirla, posizionandola però diversamente.

In tema di rendicontazione del denaro speso finora, Santorelli risponde alle richieste di Aguzzi precisando che per la pista sussidiaria sono stati spesi 11.000 euro, per i lavori di progettazione della pista principale 167.000 euro e per il mezzo antincendio 97.000 euro.

Prende la parola il Consigliere **Davide Delvecchio** che contesta il clima che si è instaurato nei confronti del dott. Santorelli all'inizio della seduta, sottolineando che sarebbe molto più produttivo e costruttivo un rapporto di cordiale collaborazione.

Intervengono le Consigliere **Ansuini** e **Luzi** replicando che non si è creato alcun clima di contrasto ma semplicemente si sono poste all'A.U. delle domande legittime e di buon senso, scopo peraltro questo della Commissione stessa.

Interviene anche il Capogruppo **Hadar Omiccioli**, presente al tavolo della Commissione, che osserva come sia assolutamente legittimo e corretto esprimere considerazioni e chiedere delucidazioni al dott. Santorelli che dovrà rispondere alle domande rivolte.

Tenuto conto che sembra esistere una società fiduciaria con sede in Lituania, è assolutamente doveroso chiedere conto.

Delvecchio replica ad Omiccioli che anche il dott. Celani, chiamato in causa all'inizio della seduta, ha precisato che l'audizione del dott. Santorelli non rientrava nei poteri della Commissione e quindi il tono non tranquillo è del tutto inopportuno; la Consigliera **Luzi** fa notare a Delvecchio che il dirigente Celani non ha mai sostenuto una simile considerazione, tutt'altro.

Il Presidente **Carlioni** fa chiarezza una volta per tutte sulla questione delle competenze della Commissione, precisando che il dott. Celani ha semplicemente sostenuto che la società Fanum Fortunae non sia una Società *in House* ma non per questo estranea all'attività di vigilanza della Commissione, che è infatti pur sempre una società partecipata in cui il Comune di Fano ha investito, quindi perfettamente monitorabile dalla Commissione.

Delvecchio passa alle domande nei confronti del dott. Santorelli, chiedendo quali siano allo stato attuale i rapporti con la società Flying Work e se ci siano dei progressi per quanto riguarda i lavori della pista progetto che secondo il consigliere deve assolutamente proseguire.

Santorelli risponde premettendo che ogni operazione, ogni azione legale intrapresa nei confronti della FW è stata autorizzata con specifica delibera dell'Assemblea dei Soci,

Ad oggi le relazioni con i rappresentanti legali della F.W., che vanta dei crediti essa stessa, a cominciare dal curatore fallimentare la dott.ssa Maria Letizia Pesce, sono ottimi e assolutamente collaborativi.

Da entrambe le parti il massimo supporto; la dott.ssa Pesce ha richiesto ad esempio la disponibilità aeroportuale per poter ritirare un velivolo ancora depositato in hangar e dal canto suo, appena nominata curatrice fallimentare, ha presentato istanza in tribunale per il pagamento alla Fanum Fortunae degli angaraggi per i velivoli che sono ancora all'interno dell'aeroporto.

Una condotta quindi ineccepibile.

Grazie proprio ai rapporti più cordiali, tutti i procedimenti legali precedenti stanno giungendo a conclusione nel migliore dei modi.

Allo stato attuale la FW è in fase di liquidazione a seguito della dichiarazione di fallimento e sono state predisposte, con decisione all'unanimità del vecchio CDA, tutte le delibere di revoca dei servizi.

Sono seguite nuove gare di appalto per l'affidamento degli stessi (tre per l'esattezza), la prima delle quali vinta dalla Società *Polo Aviation* (unica a gareggiare nel 2013), la quale ha poi formalmente rinunciato all'assegnazione a causa della difficoltà economiche e congiunturali in cui versava.

Si tenga anche conto della complessità della gestione dei servizi aeroportuali, poiché chi se ne occupa, in nome e per conto della Fanum Fortunae, ha l'obbligo di tenere aperto l'aeroporto tutti i giorni della settimana dall'alba al tramonto, oltre i regolari orari di ufficio, con conseguente costo di personale.

Dunque un impegno simile è possibile solo da parte di chi sia presente all'interno dell'aeroporto anche con altre attività e che possa quindi occuparsi anche del rifornimento di carburante, dell'assistenza dei passeggeri in arrivo ecc... .

Santorelli passa poi alla questione di chi siano i soci della fallita Flying Work, asserendo che non è suo compito individuarli essendo sufficiente una semplice misura camerale.

Per quanto riguarda infine la richiesta del consigliere **Delvecchio** in merito ad eventuali progressi nell'iter per la pavimentazione della pista, Santorelli fa sapere che al momento non ci sono nuove riunioni in programma ma che tutti i soci della Fanum Fortunae stanno lavorando per evitare la distrazione dei fondi predisposti da ENAC.

Solo in caso di risoluzione positiva si potrà riaprire il dialogo con gli uffici regionali; in caso contrario, laddove ENAC non dovesse più garantire risorse per i lavori della pista, nulla sarà più possibile.

Santorelli conclude poi precisando che la Fanum Fortunae non è in alcun modo coinvolta nella gara d'appalto per i lavori di pavimentazione della pista, non ha pretese economiche di alcun genere ma è solo portatrice di interessi dei confronti della realizzazione della pista in asfalto, poiché aumenterebbe notevolmente l'appeal commerciale dell'aeroporto nonché le condizioni di sicurezza.

Il Presidente Carloni passa la parola al consigliere **Hadar Omiccioli**, il quale fa notare al dott. Santorelli che dalle sue valutazioni sembra che la responsabilità per i ritardi dei lavori della pista e addirittura l'eventuale rifiuto di ENAC di stanziare i fondi previsti, dipenda dall'ufficio regionale, mentre appunto Omiccioli osserva come le implicazioni riguardino tanto la Regione quanto Enac. Santorelli replica asserendo di non aver mai parlato in questi termini, semplicemente sarà compito delle sedi opportune stabilire se la perdita dei finanziamenti e delle somme spese finora (circa 162.000 euro da parte di F.F.) sia imputabile più ad ENAC o ad un cavillo burocratico della Regione.

Omiccioli continua volendo chiarire che la legge regionale in questione (la L.R. 3/2012) non obbliga ad una procedura di VIA ma chiede uno studio di assoggettabilità alla VIA, cosa ben diversa.

Santorelli precisa che la legge regionale non ha come interlocutore la Fanum Fortunae ma ENAC, obbliga ENAC e non la F.F. ad uno studio di assoggettabilità.

Omiccioli chiede a questo punto conto del perché ENAC non abbia richiesto, pur essendone obbligata, lo studio di assoggettabilità né abbia predisposto i lavori di progettazione della pista, che infatti sono stati sostenuti con oneri a totale carico della Fanum Fortunae.

Santorelli risponde che la domanda andrebbe rivolta all'ex Presidente e all'ex commercialista, le cui decisioni in merito sono tutte contenute nei verbali dell'epoca e pertanto consultabili.

Omiccioli chiede quindi all'A.U. se ritenga comunque, dal suo personale punto di vista, condivisibile tale modus operandi, ricevendo come risposta che non è intenzione del dott. Santorelli esprimere giudizi sull'operato e sulle scelte altrui, poiché peraltro non a conoscenza delle condizioni di fatto per cui si decise.

La sig.ra **Luzi** interviene suggerendo l'opportunità di convocare, in una futura seduta, anche la precedente direzione aeroportuale, a completezza del quadro informativo.

Omiccioli torna a ribadire che a suo parere la L.R. chiedeva semplicemente una verifica di assoggettabilità alla V.I.A., mai richiesta né da ENAC né dalla Fanum Fortunae; non solo, ma è stato anche commissionato da parte di quest'ultima al Prof. Edoardo Politano, uno studio di impatto ambientale, finalizzato proprio alla predisposizione di documentazione per le procedure di assoggettabilità, mai presentato ad alcuna autorità.

Santorelli obietta, facendo osservare che lo studio realizzato dal dott. Politano (che peraltro dimostra in maniera inequivoca che non vi sono aspetti impattanti sul sistema ambiente) è stato reso immediatamente disponibile sia alla Regione, come studio di fattibilità, che ad ENAC.

Omiccioli e **Ansuini** contestano che tale studio, seppur presentato alla Regione, equivalga ad una richiesta formale di verifica di assoggettabilità alla VIA, come esige la legge regionale.

La parola passa al Consigliere **Severi** che pone l'attenzione sullo stato di carenza manutentiva riscontrato da Santorelli al momento del suo insediamento, in particolare sull'impianto antincendio definito "non a norma e non funzionante".

Santorelli interviene per chiarire che tutto ciò che è stato sostenuto in merito è documentabile e riscontrabile.

Il Consigliere **Severi** continua il suo intervento chiedendo conto di un fondo di circa 300.000 euro, stanziati dal Comune di Fano nel 2010, per risolvere appunto la questione "antincendio".

A questo punto Santorelli ritiene doverosa una precisazione: quando parla nella sua relazione di adeguamento dell'impianto antincendio, intende far riferimento al Certificato di Prevenzione Incendi relativo alla struttura degli hangar e dell'aerostazione, mentre il Consigliere Severi fa probabilmente riferimento all'antincendio aeroportuale relativo ai voli di decollo ed atterraggio che è gestito dal Consorzio CONAF.

Risponde poi alla domanda del Consigliere Severi precisando che il Comune di Fano ha stanziato anni addietro dei fondi, da acquisire a capitale sociale della Fanum Fortunae, che nella volontà comunale dovevano servire per lo sviluppo dell'aeroporto, per l'acquisto della pista e per altre necessità.

Nel momento in cui tali risorse entrano effettivamente a far parte delle casse della Fanum Fortunae, perdono la loro destinazione originaria poiché non esistono, all'interno del bilancio sociale, fondi specifici per lo sviluppo dell'aeroporto, ma vengono utilizzati genericamente per la gestione corrente della società (a cominciare dalle manutenzioni ordinarie).

Il decremento della liquidità che ha caratterizzato gli ultimi due esercizi sociali è stata la conseguenza di un parallelo incremento delle immobilizzazioni e delle manutenzioni che si sono rese necessarie.

Molti dei fondi cui si riferiva il Consigliere Severi sono quindi stati utilizzati per la manutenzione degli impianti, inoltre è chiaro che ogni bilancio che si chiude in perdita va ulteriormente ad erodere liquidità.

Tutto quello che è presente nelle casse della F.F. viene utilizzato quindi per l'oggetto sociale dell'Ente e se si rendono necessarie spese ulteriori si procede poi con gare ad evidenza pubblica, cercando ovviamente di evitare tutti gli sprechi possibili.

La parola passa al Consigliere **Torriani** (che sostituisce il membro effettivo Fanesi) che pone in evidenza la notizia dei contributi PAC tolti dagli Istituti di Credito alla Società per l'anno 2015 (per un ammontare di circa 50.000 euro).

Santorelli fa sapere che sono già allo studio dell'Amministrazione nuove soluzioni di entrata per l'anno 2015 a compensazione dell'eventuale perdita di contributi PAC, che verranno quanto prima poste all'attenzione dell'Assemblea dei Soci.

Santorelli inoltre chiarisce che Fano è l'unico Aeroporto d'Italia dove si decolla e si atterra senza pagare alcunché, non esiste infatti soggetto riscossore delle tariffe per decollo, atterraggio e soste degli aeromobili; dovrebbe provvedere la stessa ENAC (come sottolinea anche il Presidente **Carlioni**).

La Fanum Fortunae ha già da tempo richiesto ad ENAC la possibilità di provvedere alla riscossione del dovuto per il traffici aeroportuali ma tale opportunità è sempre stata negata (come risulta da certa corrispondenza).

Spiega infatti Santorelli che esistono tre diverse specie di Aeroporti: quelli gestiti esclusivamente da ENAC (compreso il personale), quelli a gestione mista (come Fano appunto) e gli Aeroporti che l'ENAC affida completamente in gestione a società terze.

Se l'aeroporto di Fano rientrasse in quest'ultima categoria, avendo quindi la possibilità di richiedere il pagamento delle tariffe aeroportuali, con il traffico aereo che lo caratterizza (circa 150 traffici al mese), avrebbe garantiti bilanci ottimi (ad un aereo che atterra si chiedono in media 10, 15 o al massimo 20 euro) o comunque entrate che sicuramente farebbero la differenza.

La parola passa di nuovo alla Consigliera **Ansuini** che necessita di ulteriori chiarimenti sulla questione dello studio di assoggettabilità alla VIA.

Per prima cosa si chiede a Santorelli di confermare se l'ultima comunicazione intercorsa direttamente con la Regione risalga alla data del 29 gennaio 2014, quando cioè gli Uffici Regionali comunicano di attendere ufficialmente una richiesta di procedura di assoggettabilità alla V.I.A., poiché i lavori di pavimentazione avrebbero significato un potenziamento dell'Aeroporto e un allungamento dell'attuale pista in erba.

Santorelli conferma.

A questo punto **Ansuini** chiede spiegazione del perché ENAC non abbia proceduto ad inoltrare suddetta richiesta, pur avendone il tempo e l'opportunità.

Santorelli risponde che non ha senso fare una cosa non dovuta, considerando i profili di incostituzionalità della norma regionale sulle procedure di VIA e tenuto conto che secondo ENAC l'intervento di pavimentazione non presenta assolutamente impatti ambientali significativi.

Ma ammettendo pure, continua Santorelli, che lo screening di VIA fosse necessario (cosa assolutamente non chiara allo stato attuale), l'eventuale parere della Regione sarebbe immediatamente vincolante e bloccherebbe inevitabilmente ogni lavoro di pavimentazione.

Quindi ENAC non ha alcun interesse ad avviare una procedura potenzialmente lesiva delle sue posizioni, nonché costosissima.

Ansuini considera che forse ENAC non ha inoltrato richiesta di assoggettabilità per il semplice fatto che, anche laddove si valutasse da parte degli uffici regionali la non necessità di una valutazione di compatibilità ambientale, si potrebbero comunque imporre tutte una serie di prescrizioni all'Aeroporto (limite di volo per alcuni velivoli ad es.), comunque pregiudizievoli.

Inoltre sempre **Ansuini** rileva che la L.R. sulle procedure di VIA (legge regionale 3/2012) non è incostituzionale nel senso evidenziato dal docente universitario cui è stata richiesta per conto dell'Aeroporto una valutazione in merito, ma nel senso esattamente opposto, non prevede cioè una tutela abbastanza forte delle questioni ambientali.

Santorelli interviene, sottolineando di non avere competenze tecnico-giuriche per valutare correttamente i profili di incostituzionalità delle legge e probabilmente nemmeno la diretta interlocutrice.

Ansuini passa alla lettura dell'art. 20 della L.R. 3/2012 (su cui non ricade alcun dubbio di incostituzionalità) in forza del quale, in caso di realizzazione dei lavori, spetterebbe al Comune una funzione di controllo sulle opere e sugli interventi realizzati, nonché la facoltà, se ritenuto necessario, di sospendere i lavori e disporre la demolizione e il ripristino dei luoghi e della situazione ambientale, a cura e spese del responsabile, definendone termini e modalità.

Chiede al dott. Santorelli se tutti i soci, nello specifico il Comune di Fano, siano a conoscenza di tale possibilità.

Santorelli risponde affermativamente.

Ansuini chiede se ne sia a conoscenza anche ENAC, considerata la possibilità per il Comune di disporre addirittura la demolizione dell'opera una volta realizzata.

Santorelli si meraviglia che si metta in dubbio la conoscenza da parte di ENAC di tutte le procedure aeroportuali.

Ansuini insiste se ENAC sia stata messa al corrente della possibilità che ha il Comune di Fano di disporre la demolizione della pista una volta realizzata; Santorelli risponde che ritiene offensivo informare ENAC di una situazione che dovrebbe conoscere istituzionalmente.

Il Presidente Carloni passa la parola al Consigliere **Cucuzza**, che chiede all'A.U. se la società abbia mai richiesto alla Flying Work, al momento della stesura dei vari contratti, depositi cauzionali o fideiussioni.

Santorelli risponde negativamente.

Il Consigliere Cucuzza ribadisce come mai nessun contratto prevedeva depositi cauzionali o fideiussioni; Santorelli risponde che solo un contratto prevedeva clausole fideiussorie ma di fatto non è mai stato richiesto alla Flying Work di ottemperare.

Il Presidente **Carloni** interviene con alcune valutazioni conclusive.

È sua convinzione che instaurare un rapporto conflittuale, anche attraverso la semplice corrispondenza, con ENAC non sia assolutamente produttivo e a nulla serve per tutelare gli interessi dell'Aeroporto.

Mettere in mora ENAC significa solo rischiare di perdere il finanziamento a tutto vantaggio di altre realtà aeroportuale che ne beneficerebbero, cosa che il Presidente assolutamente non si augura.

Inoltre, ulteriore considerazione, il Presidente non condivide il giudizio negativo che Santorelli esprime nella sua relazione sulla precedente gestione aeroportuale.

Se c'è un Aeroporto con delle potenzialità e soprattutto se c'è uno stanziamento rilevante da parte di ENAC per lavori di miglioramento, lo si deve in gran parte proprio alla precedente amministrazione.

Carloni inoltre ritiene non corretto l'atteggiamento della Regione, perchè Fano rischia di diventare l'unico caso in Italia in cui si chiede una valutazione di impatto ambientale per un lavoro di pavimentazione affatto impattante.

È vero che la legge nello specifico chiede non una VIA ma uno studio di assoggettabilità, ma laddove ENAC avviasse i procedimenti di compatibilità ambientale, dovrebbe poi inevitabilmente subire gli effetti del parere vincolante della Regione.

Ansuini e **Luzi** sottolineano che si tratta di una disposizione di legge e pertanto non può essere disattesa.

Carloni ne prende atto ma comprende d'altro canto anche le ragioni di ENAC che non ritiene di dover soggiacere a tali disposizioni per tutti i motivi menzionati; si è quindi creata una situazione al momento di totale immobilismo.

Un'ultima osservazione della Consigliera **Ansuini** che fa notare al dott. Santorelli come, pur non volendosi sottoporre a valutazioni di natura politica da parte dei membri della Commissione, non

si sia però sottratto a valutazioni personali nella relazione presentata e abbia anzi insinuato più volte che ci sia stata da parte di alcuni soggetti (Benini, Tonelli, Piccinini, Cremonesi, ecc...) una sorta di complotto con la Regione sulla questione della assoggettabilità alla VIA. Santorelli nega di aver mai fatto simili dichiarazioni e di aver mai parlato di complotto, evidentemente la sua relazione va letta con maggior attenzione poiché ci sono stati dei fraintendimenti.

Il dott. Santorelli abbandona la sala e conclude la sua audizione alle ore 20,28.

Seguono alcune valutazioni politiche da parte dei membri presenti.

Il Consigliere **Ansuini** ci tiene a sottolineare che il servizio alla collettività fornito dalla struttura aeroportuale deve innanzitutto tener conto di tematiche ben più importanti, come quelle ambientali.

Ogni precauzione offerta dalla Regione in tal senso non deve essere vista come un'avversità e soprattutto non deve essere letta come un impedimento o un ostacolo a priori.

La Regione in primis, l'Arpam e i Comuni stanno solo lavorando al fine di garantire un contesto di rispetto per l'ambiente.

Inoltre **Ansuini** precisa che le domande rivolte al dott. Santorelli sulla *UAB Baltic Trust* fossero finalizzate esclusivamente a capire quali interessi abbia il soggetto in questione.

Carloni interviene facendo notare al Consigliere Ansuini che Santorelli ha risposto nel merito, sostenendo di aver fatto predisporre una dichiarazione per la legge anti-riciclaggio in cui si dichiaravano gli unici beneficiari della società in questione.

Ansuini ribadisce che vorrebbe vedere la documentazione, Carloni assicura che la documentazione verrà fornita.

I toni comunque adottati nel corso della seduta, precisa **Ansuini**, non volevano essere accusatori ma si trattava di semplici domande per valutare quanto fosse stato fatto per la collettività.

Infine **Ansuini** chiede all'Assessore Cecchetelli, presente al tavolo della Commissione, a che punto sia la Convenzione e soprattutto se l'asfaltatura dell'attuale pista dell'Aeroporto sia ancora una priorità dell'attuale maggioranza, visto che l'Assessore all'Ambiente aveva comunicato che il progetto non era stato inserito nelle linee programmatiche della Giunta.

Interviene **Aguzzi** confermando che l'asfaltatura dell'Aeroporto non risulta attualmente inserita tra le linee programmatiche, evidentemente perché un dissenso all'interno dell'attuale maggioranza non permette di procedere con chiarezza sulla questione e non ce n'è traccia appunto tra le priorità in programma.

Aguzzi chiede quindi in maniera netta e diretta se tale Amministrazione sia o meno favorevole ai lavori di pavimentazione della pista, sottolineando che ogni punto di vista in merito sia perfettamente democratico purché espresso con chiarezza.

Carloni interviene specificando che, come riportato nella relazione del dott. Santorelli, nell'Assemblea dei Soci della Fanum Fortunae dello scorso 19 settembre si è deliberato di inviare una missiva ad ENAC per ribadire l'interesse ad ottenere il finanziamento promesso e per manifestare la forte volontà societaria di perseguire i piani di sviluppo dell'Aeroporto più volte delineati.

Quindi la volontà dell'Amministrazione è secondo lui chiarissima e si esprime proprio in seno all'Assemblea.

L'Assessore Cecchetelli informa di essere stata presente in prima persona, in rappresentanza del Sindaco, all'Assemblea dei Soci del 19 settembre dove si è affrontata la questione della pavimentazione della pista.

L'Assessore condivide la necessità, espressa anche in Assemblea, di far chiarezza sulle sorti dei lavori; la cosa più sbagliata è rimanere in un limbo.

Aguzzi torna allora a richiedere se l'attuale Amministrazione sia o meno favorevole alla riqualificazione; l'Assessore fa sapere che non può esprimersi a nome di tutta la Giunta, si predisporrà in caso una apposita delibera.

Può eventualmente esprimere considerazione sue personali, ma del resto non vincolanti.

Al Consigliere **Delvecchio** che le obietta come abbia però una specifica delega in merito, l'Assessore fa notare di non avere la delega alle Partecipate.

La Consigliera **Ansuini** ricorda all'Assessore **Cecchetelli** la sua domanda sullo stato della Convenzione tra il Comune e la Società Fanum Fortunae per l'affidamento della gestione del complesso aeroportuale.

L'Assessore fa sapere che ha bisogno di esaminare il documento con attenzione.

Il Presidente **Carloni** interviene affermando che al momento non è stato ancora firmato il rinnovo.

Il **Dirigente comunale competente Gabriele Fossi** informa che l'attuale Convenzione è in scadenza nel 2015 e che la questione del rinnovo è stata totalmente demandata alla volontà di ENAC.

La questione fa da spunto ad una osservazione del Consigliere **Delvecchio** che si chiede quale sia a questo punto il ruolo della Fanum Fortunae e perché il Comune rimanga all'interno di una società che di fatto non ha alcuna voce in capitolo sulla effettiva amministrazione dell'Aeroporto.

Infine il Presidente **Carloni** propone un momento di confronto con i membri della Commissione per chiarire una volta per tutte le reali competenze della stessa e definire il *modus operandi* delle prossime sedute, in un'ottica di comune interpretazione.

Chiede se a parer loro la Commissione abbia o meno la facoltà di monitorare e convocare tutte quelle realtà sociali in cui il Comune di Fano abbia una partecipazione seppur minima (...“anche solo dello 0,01%”....) e di cui sia socio.

Tutti concordano nel non limitare gli interventi della Commissione alle sole Società *In House*, opinione questa condivisa anche dall'ex Presidente della Commissione VII, presente tra il pubblico, cui Carloni chiede ulteriore conferma.

Interviene anche l'Assessore **Cecchetelli**, che fa sapere di aver posto la questione delle competenze della Commissione di Garanzia al dott. Celani, il quale aveva sottolineato l'obbligo per le Società *In House* di rendicontare al Comune i propri bilanci e ogni altro contesto gestionale.

Carloni aggiunge che sussiste un obbligo di controllo da parte della Commissione anche nei confronti di tutte quelle società partecipate a vario titolo dal Comune.

Il Presidente **Carloni**, non essendoci altre questioni da affrontare né ulteriori domande, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore **20,50**.

DEL CHE E' STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE COSI' SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO
(Vanessa Bugugnoli)

IL PRESIDENTE
(Mirco Carloni)

Il presente verbale è stato inviato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale in originale, e in copia all'Assessore Competente ed ai componenti la commissione.
